



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Quinto Intermedio.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-52989](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-52989)

in un momento fuori di questo petto. Se tu sei un nemico, comparisci visibilmente avanti questi occhi, e diventa il più terribile più fiero d'ogn' altro mostruoso habitator di questi boschi, a fin ch' il mio dardo mi vendichi di te; che t' atterri; t' uccida; ti sveni e ti sbrani. O voi, Spiriti tranquilli, che colla dolcezza del vostro canto sapete addolcir e mitigare le più fastidiose inquietudini, deh! venite quà; o cercate col vostro canto harmonico di pacificar le fiere tempeste di questo cuor tormentato.

Il Fine del Atto IV.

* * * * *

QUINTO INTER- MEDIO.

CLIMENE e FILLI.

C L I M E N E.

Cara Filli, dì, ti prego,
Ciò che credi dell' amore?

F I L L I.

Hò gran voglia anch' io, nè nego
Il desio, che mi divora,
Di saper da te hor hora,
S' egli è gelo, ò pur ardore?

C L I M E N E.

La di lui fiamma, intesi,

Es.

72 LA PRENCIPESSA D' ELIDE

Esser fiera e cuocente.

F I L L I.

Ed io da un Dotto appresi,
Ch' in amor gioia vera ogn' hor si sente.

C L I M E N E.

Chi dunque la vittoria
Riportar doverà?

F I L L I.

A chi si crederà?
Dimmel' cara Climene.
Creder dobbiam' il male, ò pur il bene?

A M B E D U E.

Ciò che vogliam' sapere
Il tempo cel farà chiaro vedere.
Amiam' come conviene,
Che vedrem' s' in amor son gioie ò pene.

F I L L I.

Clori per tutto vanta
D' Amor li vaghi strali.

C L I M E N E.

La povera Amaranta
Sol ministri li chiama de' suoi mali.

F I L L I.

Se dunque sol tormento
Apporta a chi lo segue:
A che servon le tregue,
Ch' amando, fan gl' Amantà ogni momento!

CLI

COMEDIA.

73

CLIMENE.

S'in Amor mera dolcezza
Trova l' alma, e vita lieta:
Per qual causa ogn' un ci vieta
Di seguirlo con prontezza?

FILLI.

Chi dunque vincerà?

CLIMENE.

A chi si crederà?

FILLI.

Dimmel', cara Climene.

CLIMENE.

Dimmel', caro mio bene.

FILLI.

Amiam' come conviene.

CLIMENE

Amiam' con certa spene.

AMBEDUE.

Che vedrem' s' in amor son gioie ò pene.

*La Principessa le interruppe in questo luogo,
e le disse.*

Finite sole il vostro canto, se volete; per che io
non trovo riposo: e, ben ch' il vostro canto sia
aggradevole, con tutto ciò è incapace di tran-
quillar la mia inquietu-
dine.

Tom. II.

D

AT.